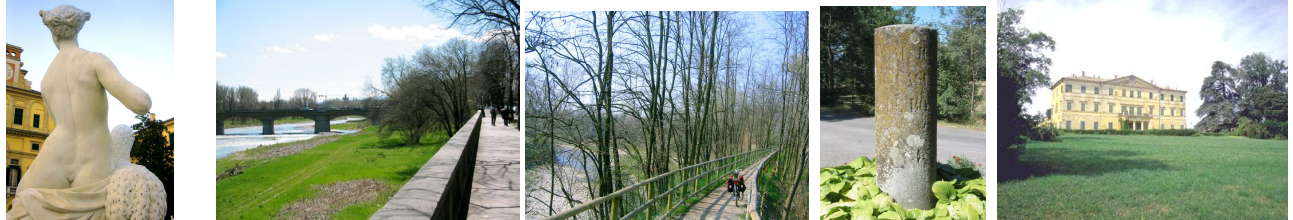


Bicinsieme FIAB 1° aprile 2007, ITINERARIO FARNESIANO O DELLE RESIDENZE DUCALI

Po, approdo di Sacca.....pietra miliare.....Palazzo Ducale Colorno.....Torrile Sant'Andrea a mane argine-Parma..



...Parco Ducale Parma...lungoParma Maria Luigia.....argine sinistro Baganza.....pietra miliare.....Sala.....Casino dei Boschi



La gita-Bicinsieme FIAB del 1° aprile 2007, **ITINERARIO FARNESIANO O DELLE RESIDENZE DUCALI** (Sacca–Colorno–Torrile–Parma–Sala–BOSCHI DI CARREGA), si offre come **ricognizione del tratto parmense del corridoio di mobilità dolce Brennero-Tirreno**, cioè della variante della Ciclopista del Sole che, collegando Mantova con Parma, collega l'approdo di Sacca alla via Francigena (Boschi di Carrega, Pieve di Talignano).

Il percorso, in virtù della sua strategica collocazione geografica, interagisce con le ciclovie EuroVelo n.° 8 (BiciParmaPo, Bicalta 2 Via del Po e delle Lagune, Mediterranean Route Cadiz-Athens), EuroVelo n.° 5 (la Romea Francigena o Via dei Pellegrini, Londra-Roma-Brindisi), EuroVelo n.° 7 (Middle Europe Route North Cape-Malta, Bicalta 1 Ciclopista del Sole–connessione Mantova-Colorno) –cfr.: < <http://www.eurovelo.org/> > e < <http://www.bicalta.org/rete.htm> > -. Nel **paesaggio della mobilità dolce** dell'Emilia Occidentale esso costituisce **il naturale fondamentale trait d'union fra il fiume Po e la rotta appenninica della via Francigena** (EuroVelo n.5, variante Chiaravalle –Parma –Vicoferile – Collecchio –Talignano – Fornovo), la quale, dai Boschi di Carrega, sale lungo le contigue valli del Fiume Taro e dei Torrenti Sporzara e Baganza , per valicare il Passo della Cisa e scendere per la Val Magra al Mar Ligure-Tirreno.

Nella mappa della Ciclopista del Sole (edita dalla Provincia di Parma) il tragitto Colorno-Parma-Sala Baganza è indicato come "il migliore percorso disponibile attualmente da Mantova al Passo della Cisa per il ciclista che si sposta da nord a sud della penisola".

Si attraversano in direzione nord-sud 5 territori comunali: Colorno, Torrile, Parma, Collecchio, SalaBaganza.

Per argini e golene dei Torrenti Parma e Baganza, il percorso segue con continuità **la storica direttrice insediativa farnesiana** e collega ambiti di riconosciuto interesse paesaggistico, storico, artistico, culturale e naturalistico fra i più rappresentativi della Regione Emilia Romagna. **Unisce le dimore ducali e i luoghi di delizie** sorti fra il XVI e il XIX sec. nel ducato di Parma tra il Po e i primi rilievi collinari: *la Reggia di Colorno; la Pilotta e il Palazzo con Giardino di Parma; la Rocca e il Casino dei Boschi di Sala*. Permette di raggiungere l'Abbazia di Paradigna (a poco più di metà circa del tragitto Colorno–Parma), suggestivo esempio di architettura cistercense, recentemente restaurata, attuale sede dello CSAC (Centro Studi Archivio della Comunicazione, Università di Parma).

Nell'ambito di una strategia generale per il miglioramento della qualità ambientale e del paesaggio della provincia di Parma, il percorso dovrebbe concorrere prioritariamente alla realizzazione di una rete ecologica territoriale, individuando i due corsi d'acqua come principali **corridoi ecologici** da cui partire per il ripristino qualitativo, la conservazione e l'incremento della *naturalità diffusa* dei territori circostanti.

I luoghi attraversati presentano, oltre quelli sopra accennati, svariati interessi naturalistici paesaggistici e storico-culturali:

- **il paesaggio fluviale del Po e dei torrenti Parma e Baganza**, con i loro particolari habitat e con la loro particolare morfologia: il meandreggiamento arginato del Parma da Colorno a Parma punteggiato dalle caratteristiche chiese d'argine, il greto ghiaioso a rami intrecciati del Baganza da Parma a Sala ;

- le forme, le suggestioni e gli elementi **residui del paesaggio agrario storico** della Bassa e Alta pianura parmense, segnato dai caratteristici impianti colturali (i pioppeti coltivati nelle golene, tracce di vigneti a *piantata padana*, la geometria degli appoderamenti che non di rado ricalca la centuriazione romana, i grandi solitari alberi di noce o di quercia che vi campeggiano, i filari di gelsi che a volte ombreggiano le minute strade vicinali o le carrarecce, i filari di salici *forzati* lungo i fossi, le testimonianze dell'architettura rurale e della produzione agroalimentare tipica, i canali irrigui e molitori con ponticelli in laterizio e manufatti idraulici, case a torre, antiche ville e giardini storici);

- e, non ultimo, per la piacevolezza dei suoi scorci e per le occasioni di innesto sugli itinerari di visita alla città nel suo attraversamento, il **paesaggio fluviale urbano storico dei Lungo-Parma**: fra tutte le città capoluogo della regione Emilia-Romagna Parma è l'unica ad essere attraversata nel suo centro da un corso d'acqua affluente del Po.

Il percorso (in tutto, da Sacca ai Boschi, circa 37 km) **ha come meta fondamentale i Boschi di Carrega**, storica residenza ducale prima dei Borbone e poi di Maria Luigia d'Austria, nascosto gioiello di architettura del paesaggio, ora Sito di Importanza Comunitaria della rete europea Natura 2000, **primo Parco Regionale** in ordine di tempo istituito in Emilia Romagna (sostenuto dal Consorzio fra i Comuni di Parma, Sala Baganza, Collecchio, Felino, Fornovo, e l'Amministrazione Provinciale di Parma), **di cui si festeggia quest'anno il 25° anniversario della sua istituzione**: risale infatti al 2 marzo 1982 la firma del decreto istitutivo (cfr.: < <http://www.parks.it/parco.boschi.carrega/> >).

ITINERARIO

1° TRATTO, Sacca-Colorno-Paradigma-Parma

(con sosta facoltativa all'Abbazia di Paradigma, km25: senza sosta km 20)

Si parte dall'[approdo turistico del Po a Sacca](#), per raggiungere, a poco più di 5 km, Colorno percorrendo in successione **strada provinciale di Sacca, strada Sacchetta, strada Sanguigna e strada Pelosa**. Si entra in **Colorno** dallo stradello ciclabile in argine sinistro del Parma per attraversare il ponte principale ed arrivare in piazza Garibaldi al cospetto del **Palazzo Ducale**. Da qui per via Mazzini e via 20 Settembre si guadagna l'**argine destro del torrente Parma** che, passando per il settecentesco **oratorio della Santissima Annunziata** dal policromo tetto in maioliche, conduce a **Vedole**, da cui si prosegue per la località **La Selva** fino a giungere sulla **passerella ciclopedonale di Torrile** che ci porta sull'**argine sinistro del Parma**, lungo il cosiddetto **percorso delle "chiese d'argine"** (San Biagio, Sant'Andrea a mane, San Siro, san Rocco), fino alla **passerella ciclopedonale di Rivarolo** che ci riporta sull'**argine destro** per breve tratto fino al solitario ameno sito della **chiesetta di Sant'Andrea a mane**; abbandonato l'argine da qui si prosegue, in comune di Torrile, dritto verso est per le **tranquille strade di campagna** a bassissimo volume di traffico motorizzato **via Sant'Andrea** e **via De Gasperi**, fino a svoltare a destra sulla **strada provinciale 96 Matteotti**, poi immediatamente a sinistra per **via Martiri della Libertà** alla cui fine si gira a sinistra per **via Frara**, al cui primo incrocio con via Partigiani d'Italia si svolta a destra, **in comune di Parma**, per **strada Borghetto**, un bel rettilineo centuriale di circa 2 km che termina in un'ampia curva (alla fine della quale, volendo, si può raggiungere la vicina **Abbazia di Paradigma** o Corte di San Martino, svoltando a sinistra, e proseguendo verso est fino ad attraversare la trafficatissima strada provinciale 343 per Colorno per poi immediatamente immettersi su strada Viazza di Paradigma su cui è posto l'ingresso all'Abbazia – **qui, per chi lo desidera, appuntamento per visita organizzata da INFOMOBILITY alle ore 10,45**–).

Da **strada Borghetto** si continua in direzione di Parma per **via Argine di Baganzolino** e **via Moletolo**, la quale, sottopassata la TAV e scavalcata l'autostrada A1, conduce ad imboccare la **ciclabile urbana di via Europa** che conduce ad entrare in città lungo la sponda sinistra del torrente Parma (**LungoParma Toschi**, fiancheggiato dalla **Pilotta**).

2° TRATTO, Parma-Sala Baganza- Parco Boschi di Carrega (km 17)

Si percorre la ciclopedonale del **LungoParma Toschi**, in corrispondenza della **Pilotta** si svolta a destra sul **ponte Verdi** per entrare nel **Parco Ducale** ed uscirne su **via dei Farnese**, prendendo poi a sinistra il **Ponte di Mezzo** continuando sul **LungoParma Toscanini** fino a svoltare sul **Ponte Caprazucca** per completare l'attraversamento del centro-città, seguendo la ciclopedonale del **LungoParma Maria Luigia**, fino alla rotonda del Ponte Italia (**confluenza del Baganza**), **per continuare a sud sulla ciclabile di via Varese** e, più oltre, **via Baganza**, attraversando l'insediamento urbano, fino ad immettersi sul tracciato ghiaiato dell'**arginello sinistro del Baganza** che conduce a sottopassare la tangenziale lasciando **finalmente** alle spalle la città per continuare in **aperta campagna** lungo **Strada Farnese**. Questa amena stradina ricalca l'**antico percorso** che i convittori del Collegio dei nobili fino a metà '700 seguendo le bordure boscate della **sponda sinistra del Baganza** percorrevano nei loro spostamenti dalla città alla residenza estiva della Rocca di Sala e ai territori ducali di caccia sui primi rilievi collinari (cioè gli attuali Boschi di Carrega).

Si percorre Strada Farnese, con breve sosta sulla sponda del Torrente in località Oratorio Montanaro (degno di nota un residuo tipico vigneto a piantata padana; dalla scarpata spondale bella vista sul greto, ai piedi di gigantesche querce), proseguendo poi, in comune di Collecchio, fino alla svolta a gomito di Villa Ortensia (località Torretta) dove si prende a sinistra un viottolo erboso per raggiungere il tracciato ghiaiato sull'**argine nuovo di Sala** che conduce, sottopassando il Ponte di Felino, all'area sportiva, da cui in breve si raggiunge il centro e la **Rocca di Sala**, per poi dirigersi al **Boschi di Carrega** (cui si prevede di arrivare non più tardi delle **ore 13,45**, per una sosta di ristoro sotto il portico del **centro parco "R.Levati"** – **colazione al sacco**, e successiva breve **visita alla Faggeta, al Bagno di Maria Amalia, e al Casino dei Boschi** –).

RIEPILOGO:

- RITROVO ore 8, a Parma in Viale Toschi, davanti a Infomobility, caricamento bici su apposito mezzo,
- PARTENZA IN PULMAN ore 8,15 per Sacca di Colorno.
- PARTENZA IN BICI ore 9 dall'approdo sul Po a Sacca.
- SOSTA facoltativa ABBAZIA PARADIGNA ore 10,45
- ARRIVO AL PARCO BOSCHI DI CARREGA (centro-parco "R.Levati") ore 13,45
- RITORNO a Parma previsto per le 17,30 circa

Il ritorno a Parma potrà avvenire, o rifacendo il percorso inverso lungo strada Farnese (15 km pari circa a 40 minuti di bici), oppure in **bici+treno** raggiungendo la stazione ferroviaria di **Collecchio** (poco più di 5 km. dai Boschi), **linea LaSpezia-Parma – partenza treno per Parma ore 17,20, arrivo a Parma ore 17,30** – (**chi pensa di voler adottare quest'ultima modalità dovrà munirsi, il giorno prima, di un biglietto treno+bici, chilometrico E.1.50+1,50 per bici** – la stazione di Collecchio è sprovvista di biglietteria–).

Condizioni del percorso: percorso misto, piste ciclabili arginali ghiaiate (larghezza m.2,50), un breve tratto (circa 1km) di carraia sterrata, strade comunali e vicinali asfaltate a basso volume di traffico motorizzato.

Punti critici: Alcuni attraversamenti di strade provinciali trafficcate.

Equipaggiamento: vivamente consigliati casco, mantella impermeabile, bicicletta con cambio (qualche breve tratto con forte pendenza nei Boschi di Carrega) e battistrada largo per tratti ghiaiat, camera d'aria di scorta e kit-emergenza-foratura, borraccia piena d'acqua, mappa geografica provincia di Parma, borsa con provviste per colazione al sacco.

Per saperne di più sul percorso e sul paesaggio attraversato, soprattutto per il tratto Parma-Sala:

- Umberto Rovaldi, *Il Parco del Baganza, sulle tracce delle delizie farnesiane, una ciclabile da Parma ai Boschi di Carrega*, parti prima, seconda, terza, quarta, sta rispettivamente in: Per la Val Baganza, numeri annuali del Centro Studi Val Baganza, 1998 (pp. 5-14), 1999 (pp.243-252), 2000 (pp. 9-12), 2004 (pp. 11-15). <http://www.fiabonlus.it/tecnica/convreti.htm#rovaldi>
http://users.unimi.it/~agra/ingag/greenways/italian/pubblicazioni/torrenti_parma_baganza.htm
- Umberto Rovaldi, *Strada Farnese. Il sentiero di Pollicino*, sta in: Laura Sasso (a cura di) di, *Archivi da mostrare, paesaggi e architetture in rete per una rete di progetti*, edizioni Lybra Immagine, Milano 2004.
- Umberto Rovaldi, *Intervenire fra città e campagna: il Progetto Strada Farnese*, sta in: Laura sasso (a cura di), *La continuità e lo specchio, Progettare architetture e paesaggi fluviali*, edizioni Lybra Immagine, Milano 2005.
http://www.lybra.it/sito_lybra_2002/italiano/catalogo/schedelibri/ContSpecchio.htm

